

Rafforzamento dei sistemi produttivi del grano duro biologico
italiano

Risultati finali del progetto BIODURUM

**Analisi economica delle aziende nelle regioni
meridionali e possibili implicazioni della riforma
PAC sul settore biologico**

Pasquale Nino
CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia
26 novembre 2020

Analisi economica delle aziende nelle regioni meridionali

Al fine di poter disporre di elementi di confronto a scala territoriale più ampia (livello regionale), rispetto alle aziende coinvolte nel progetto, sono stati analizzati i dati contenuti nel database della Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA - <https://rica.crea.gov.it/>) per le tre regioni di interesse del progetto (Basilicata, Puglia e Sicilia).

Analisi dati Rica

Il campione di aziende biologiche (per gli anni 2014 - 2018) preso in esame, è confrontato con il campione di aziende convenzionali, al fine di misurare la differenza tra le prestazioni dei due diversi sistemi di coltivazione, sulla base di alcuni indici tecnico-economici.



crea

Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

BioDurum



FIRAB

Fondazione Italiana
per la Ricerca
in Agricoltura Biologica
e Biodinamica

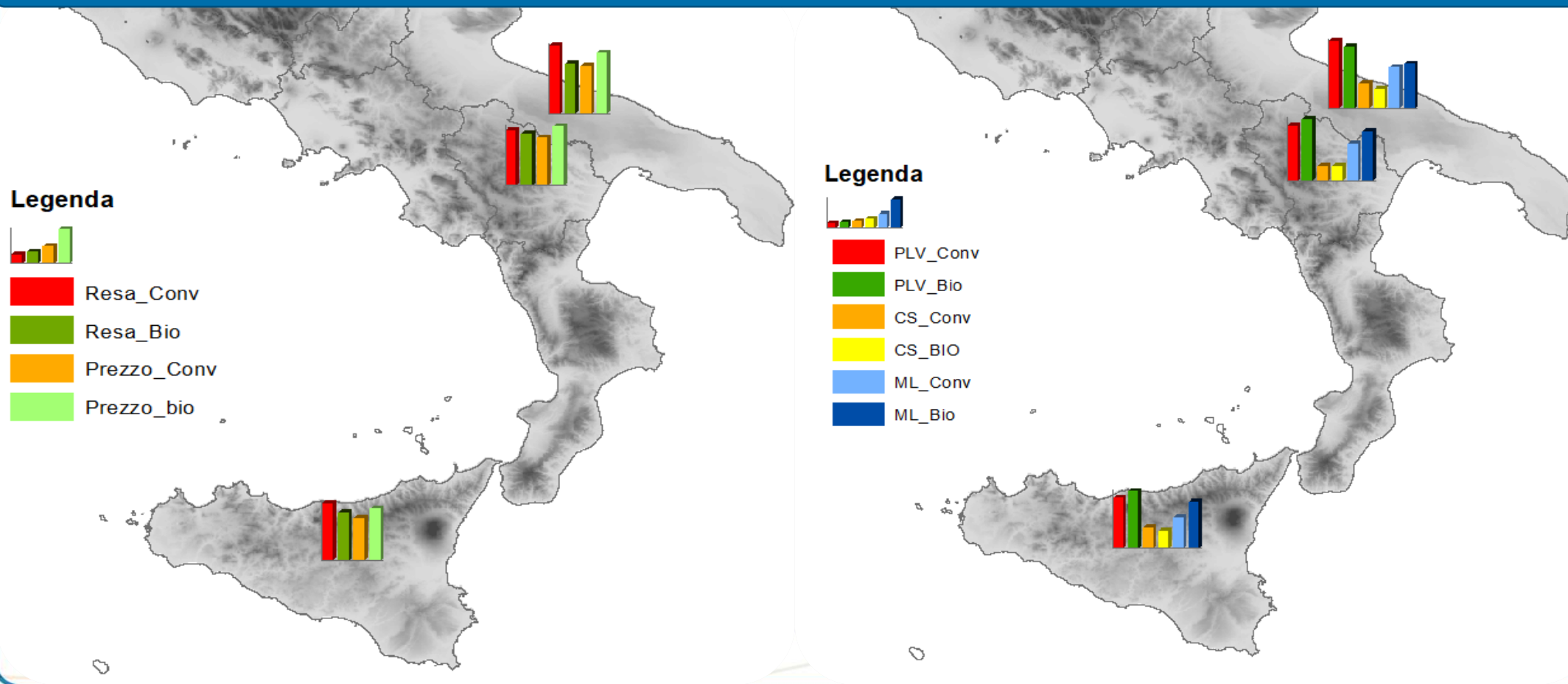
mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

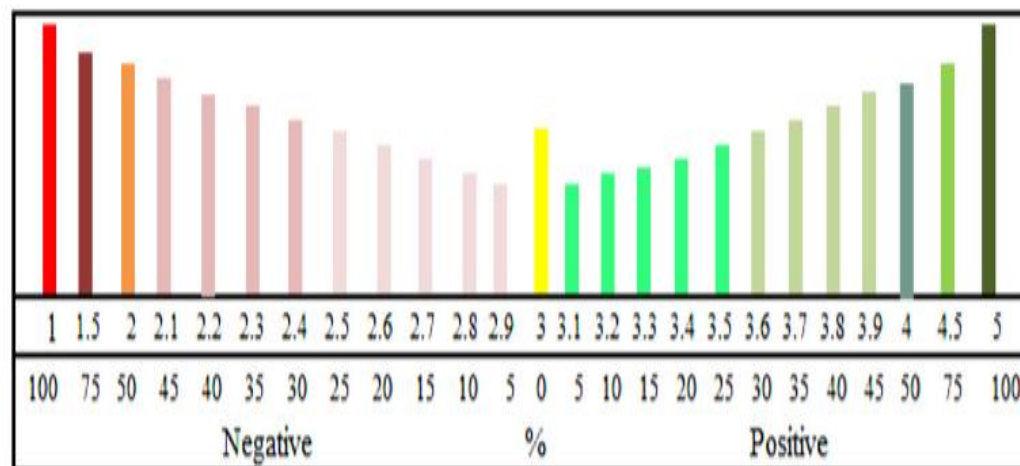
Lista degli indici selezionati

Indici	UM	Descrizione
Resa	q.li/ha	Quantità prodotta
Prezzo	€/q.le	Prezzo di vendita
PLT	€/ha	Produzione Lorda Totale della coltura. PLV + produzione reimpiegata e trasformata in azienda
PLV	€/ha	Produzione lorda vendibile della coltura
CS	€/ha	Costi specifici. Spese sostenute per l'acquisto di concimi, mezzi di difesa, sementi, contoterzismo, l'acqua per irrigazione, assicurazioni, certificazioni e reimpieghi dei prodotti aziendali.
ML	€/ha	Margine Lordo. Rappresenta un valore della redditività delle attività produttive aziendali, ottenuto quale differenza tra PLT ed i costi specifici.

Panoramica generale andamento degli indici nelle tre regioni di interesse del progetto (media 2014-2018)



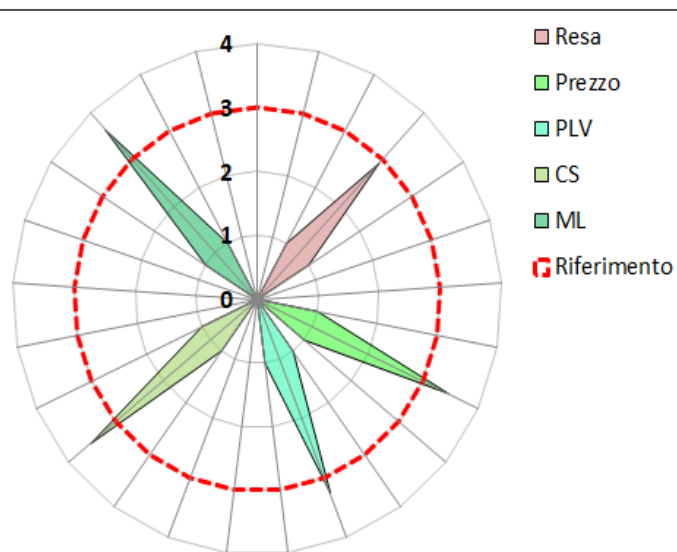
Gli indici sono stati quindi classificati in una scala da 1 a 5, corrispondente a una variazione di ± 100 % rispetto al riferimento, in cui il valore 3 rappresenta lo 0% (nessuna variazione tra l'indice considerato e il riferimento), 1 rappresenta ≤ 100 %, (l'indice ha una prestazione negativa rispetto al riferimento) e $5 \geq 100$ %, (l'indice ha una prestazione positiva rispetto al riferimento)



I dati sono rappresentati in un grafico di tipo radar, in cui la linea tratteggiata in rosso rappresenta il limite per misurare l'impatto; positivo (valore che si estende oltre la linea), negativo (valore all'interno della linea) rispetto al valore degli indici del riferimento.

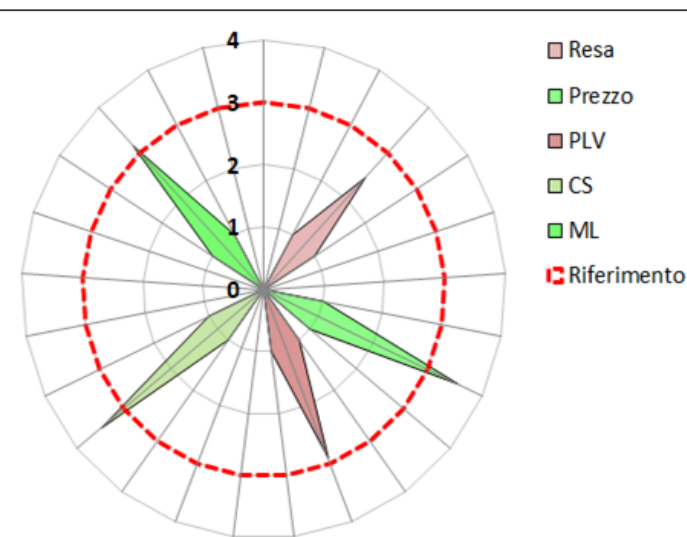
Indici	Conv.	Bio	Δ	punteggio
Resa	30	28	-5%	2,90
Prezzo	26	32	23%	3,46
PLV	808	915	13%	3,26
CS	287	210	-27%	3,54
ML	550	724	32%	3,64

Basilicata



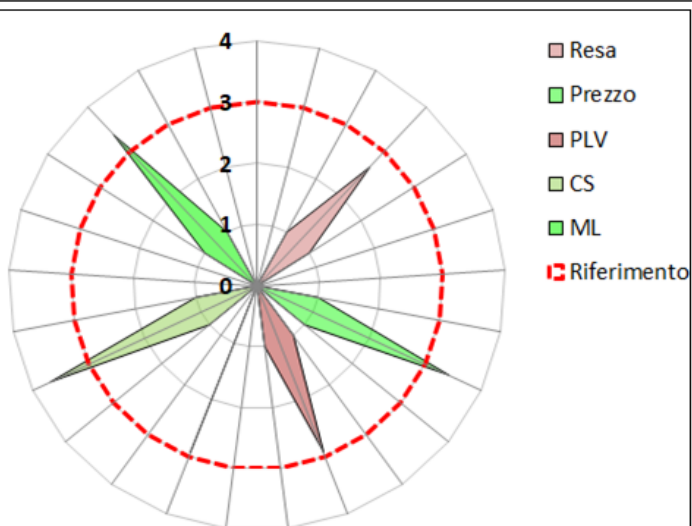
Indici	Conv.	Bio	Δ	punteggio
Resa	37	27	-27%	2,46
Prezzo	26	33	28%	3,56
PLV	955	903	-5%	2,90
CS	363	277	-24%	3,48
ML	600	651	8%	3,16

Puglia



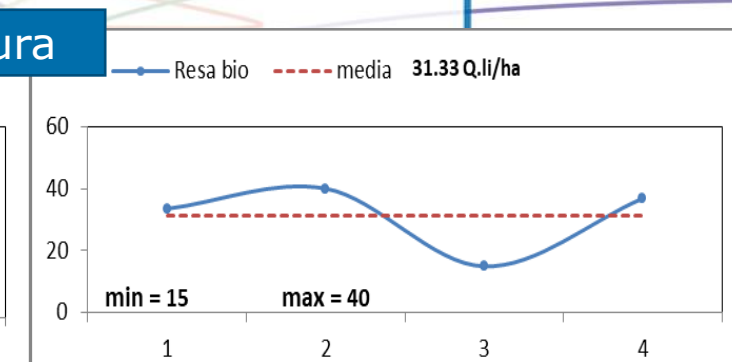
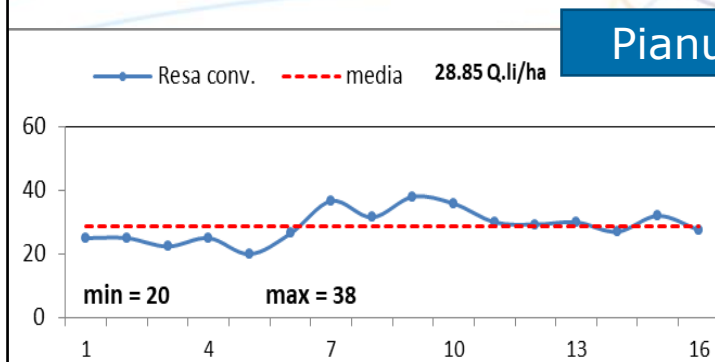
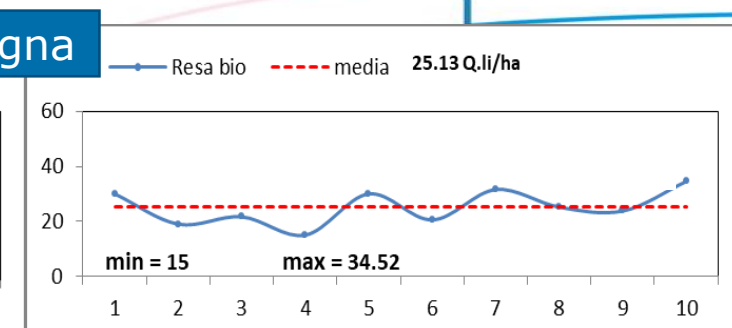
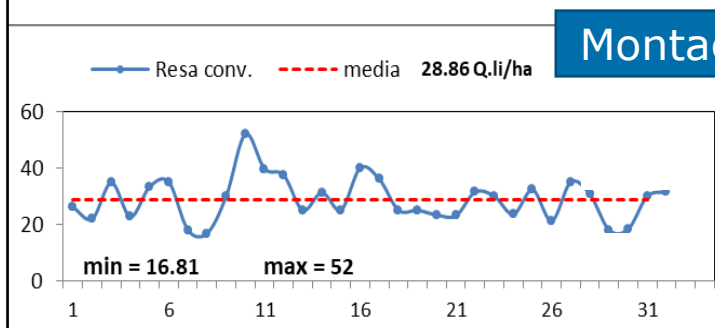
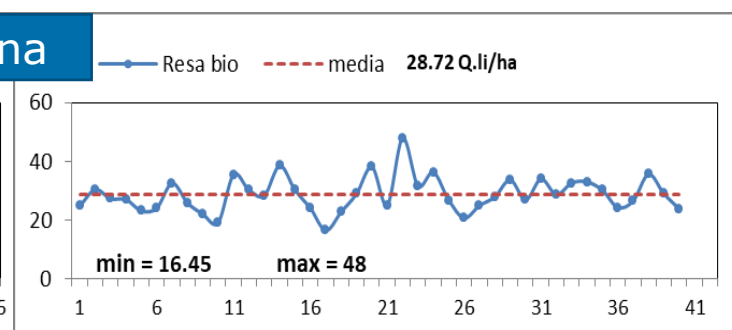
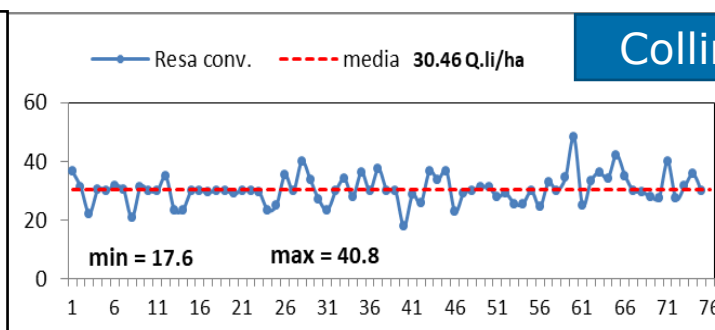
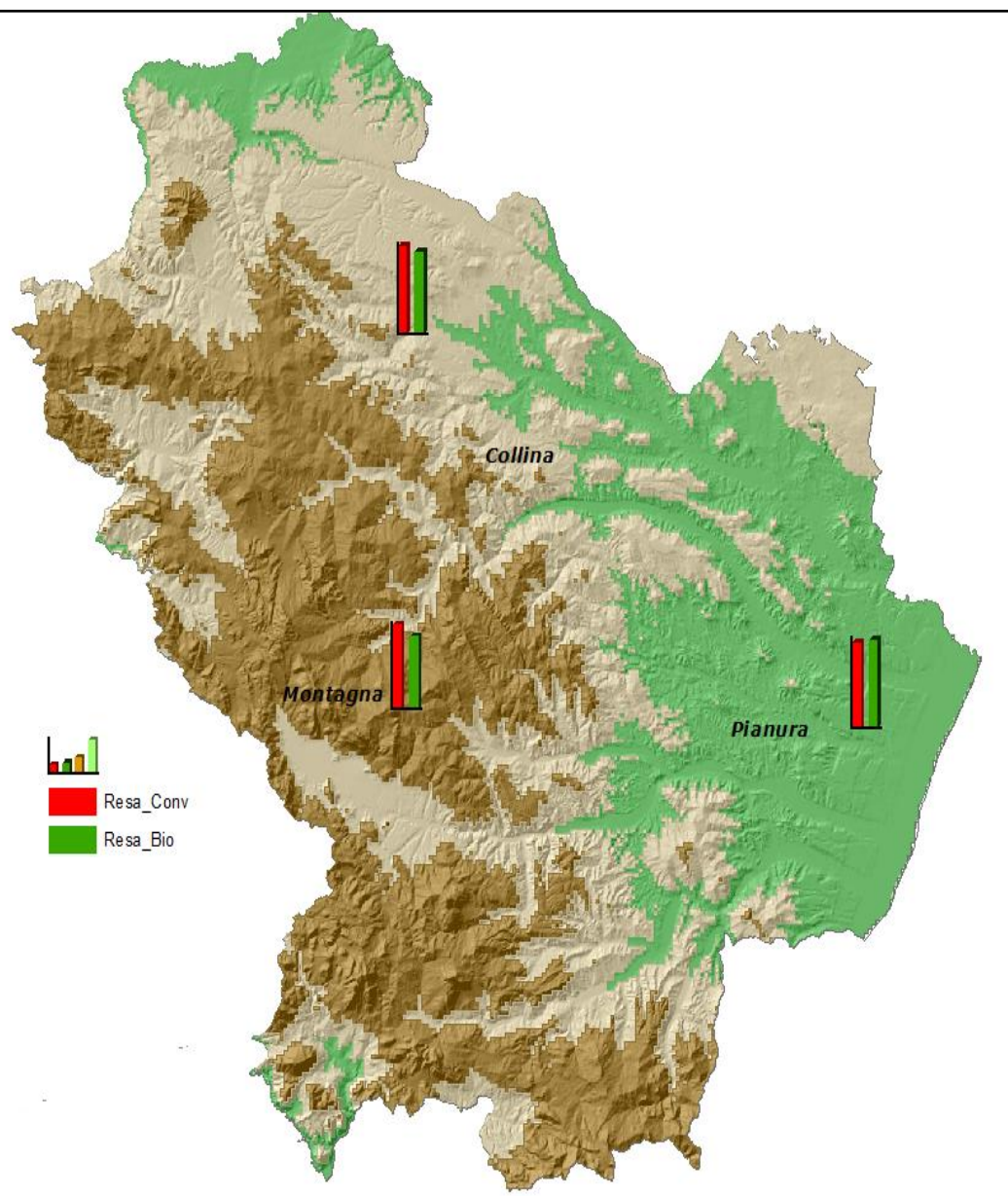
Indici	Conv.	Bio	Δ	punteggio
Resa	31	26	-17%	2,66
Prezzo	23	28	21%	3,42
PLV	747	716	-4%	2,92
CS	311	206	-34%	3,68
ML	462	550	19%	3,38

Sicilia



Dall'analisi dell'andamento degli indici si osserva come i prezzi all'origine del grano duro biologico siano maggiori, con rese ad ettaro più basse. L'incidenza dei costi risulta essere mediamente inferiore, determinando un incremento del ML.

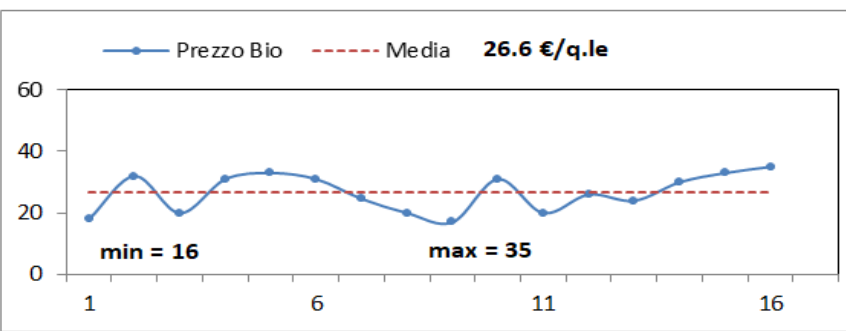
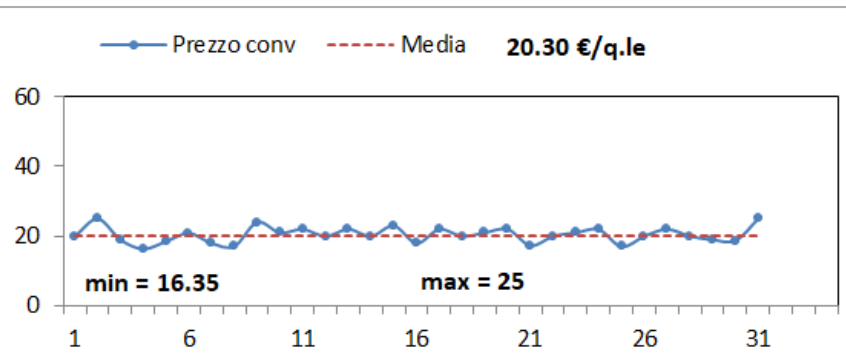
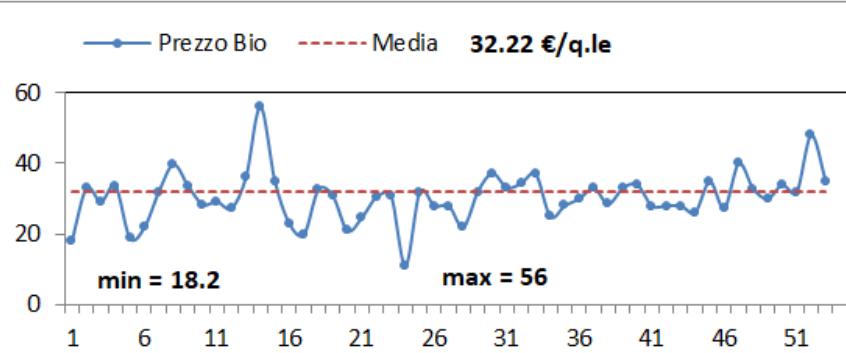
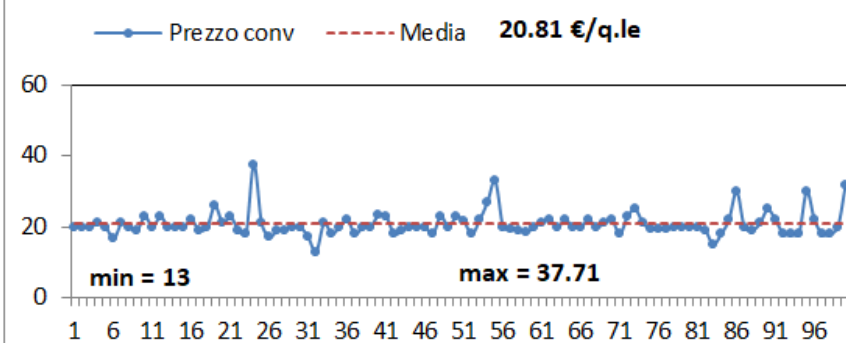
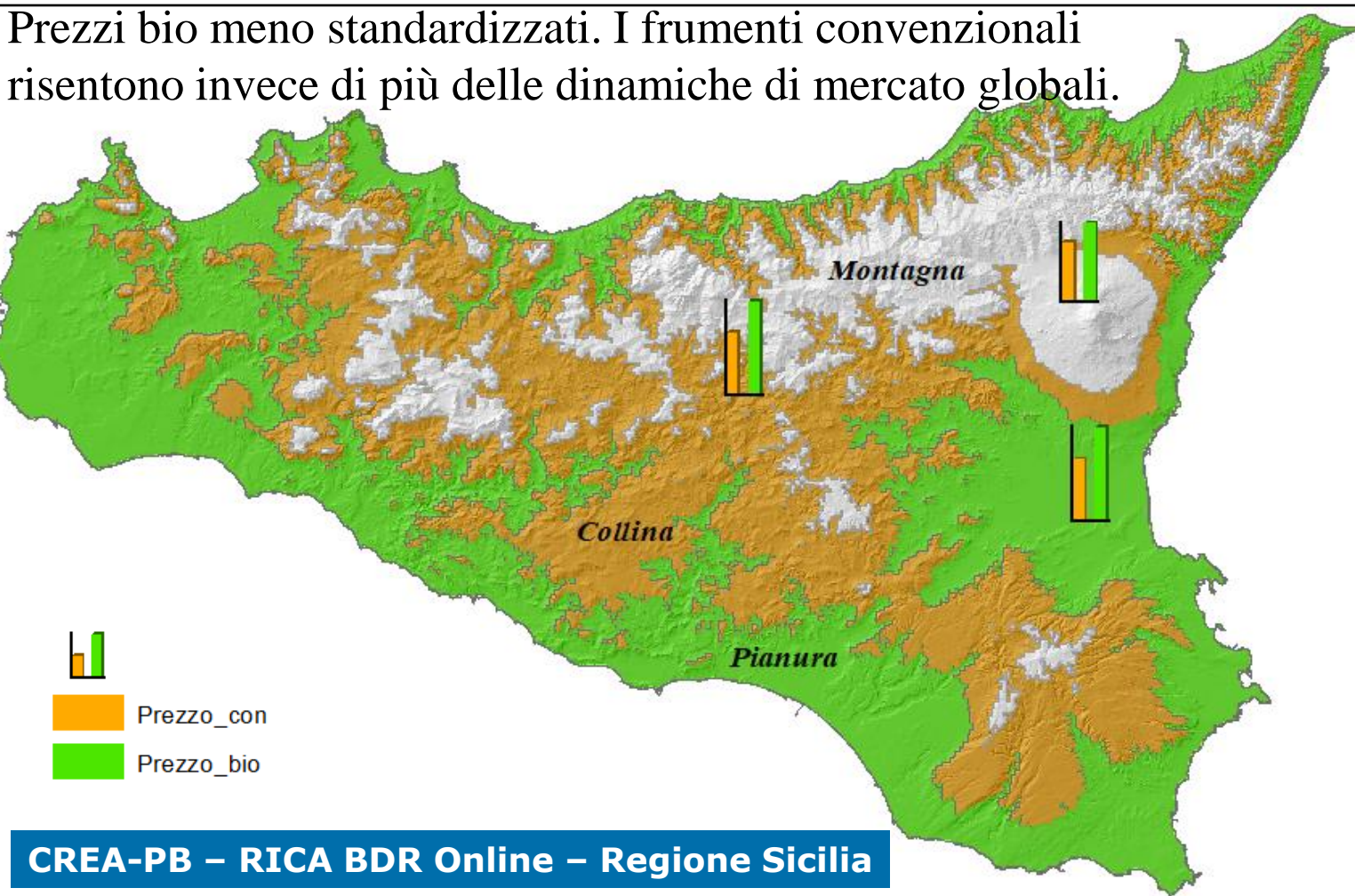
La variabilità aziendale si presenta però così differenziata rispetto ai valori medi, per cui si è analizzata la dinamica dei diversi indici, considerando i dati delle singole aziende del campione RICA. Nelle figure seguenti si presenta, come esempio, la variazione degli indici per fasce altimetriche.



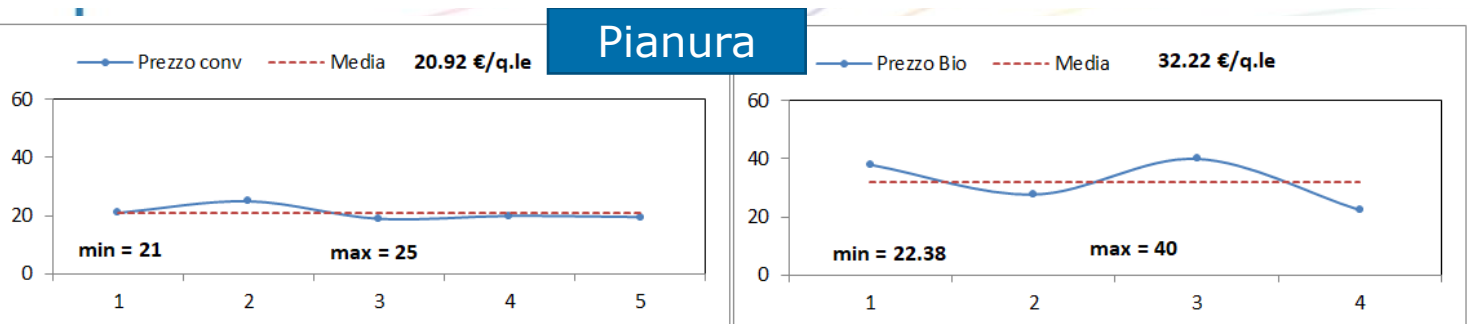
Variabilità delle rese per fasce altimetriche.

Rese convenzionale molto più omogenee, soprattutto nelle fascia collinare.

Prezzi bio meno standardizzati. I frumenti convenzionali risentono invece di più delle dinamiche di mercato globali.



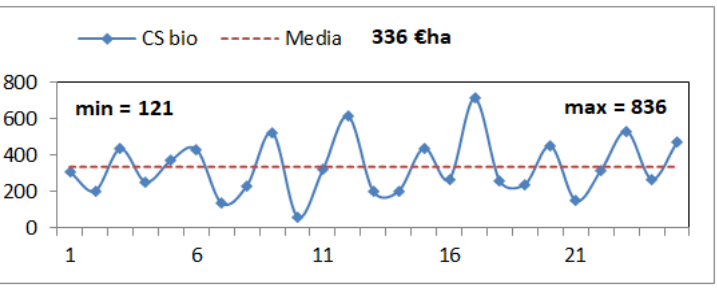
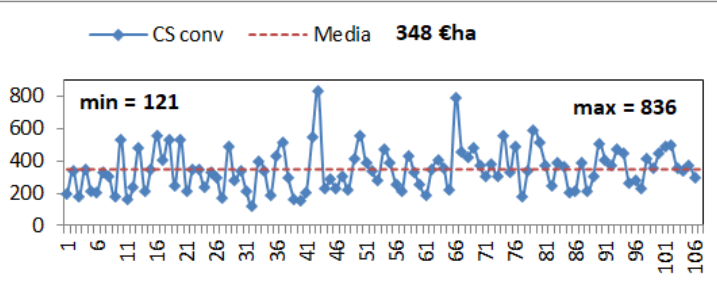
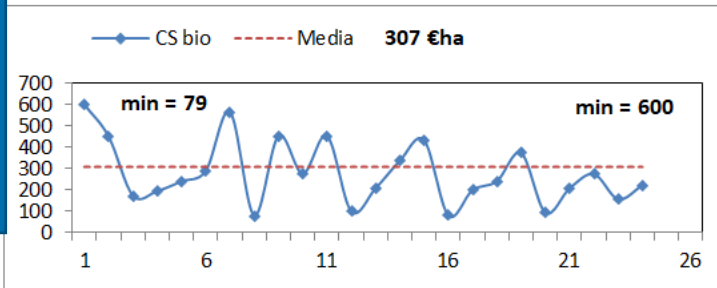
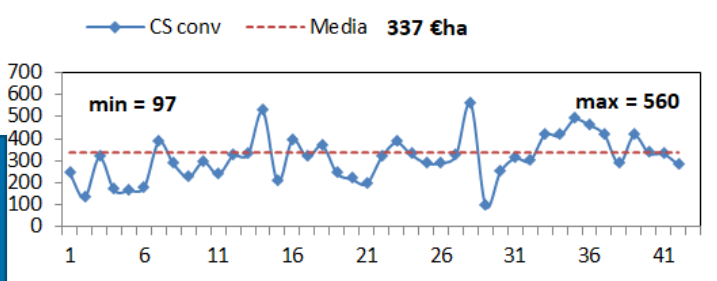
Variabilità di prezzo per fasce altimetriche.



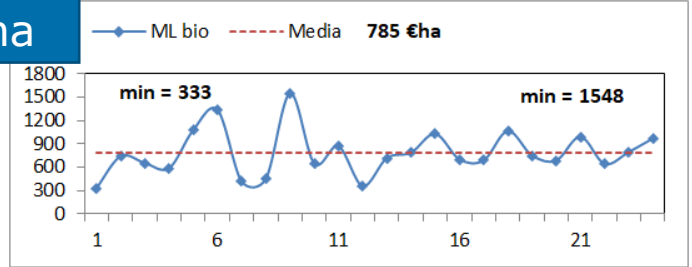
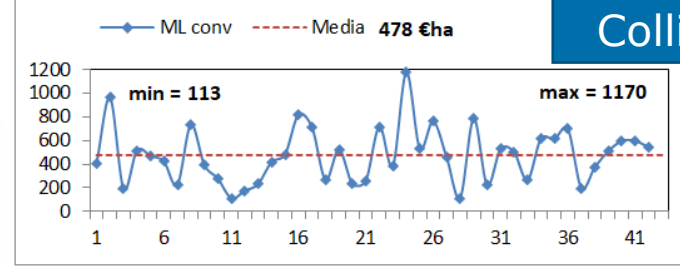
Collina

Montagna

Collina

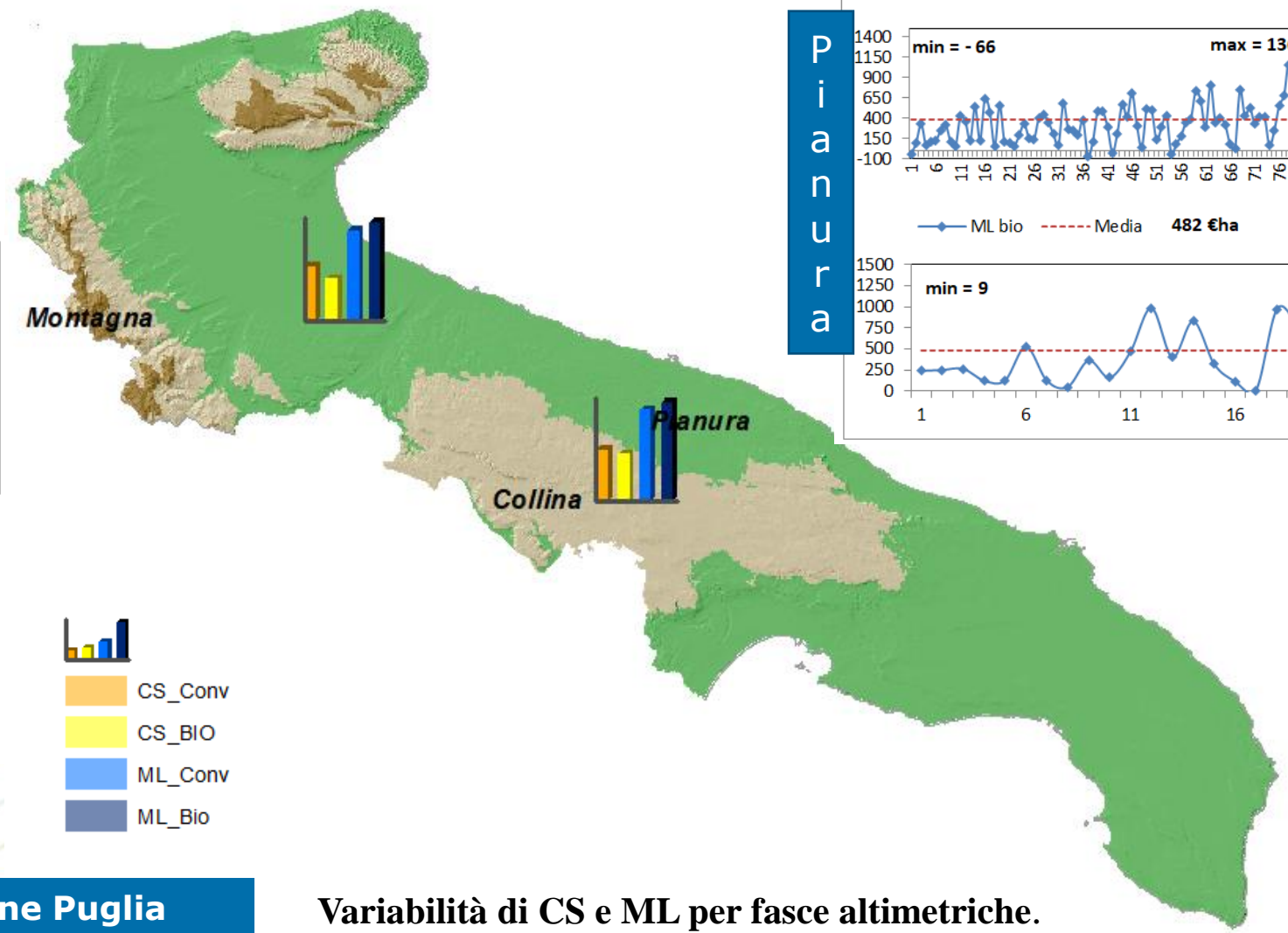
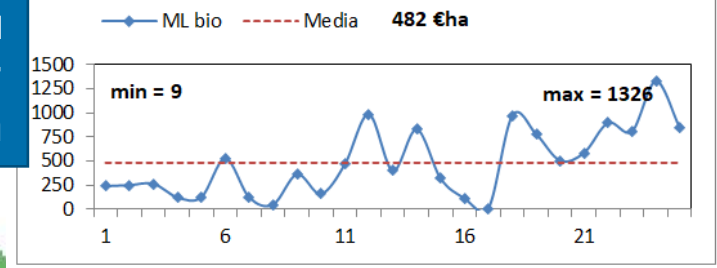
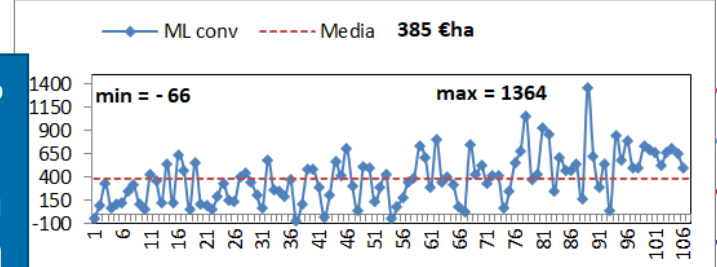


Collina



Pianura

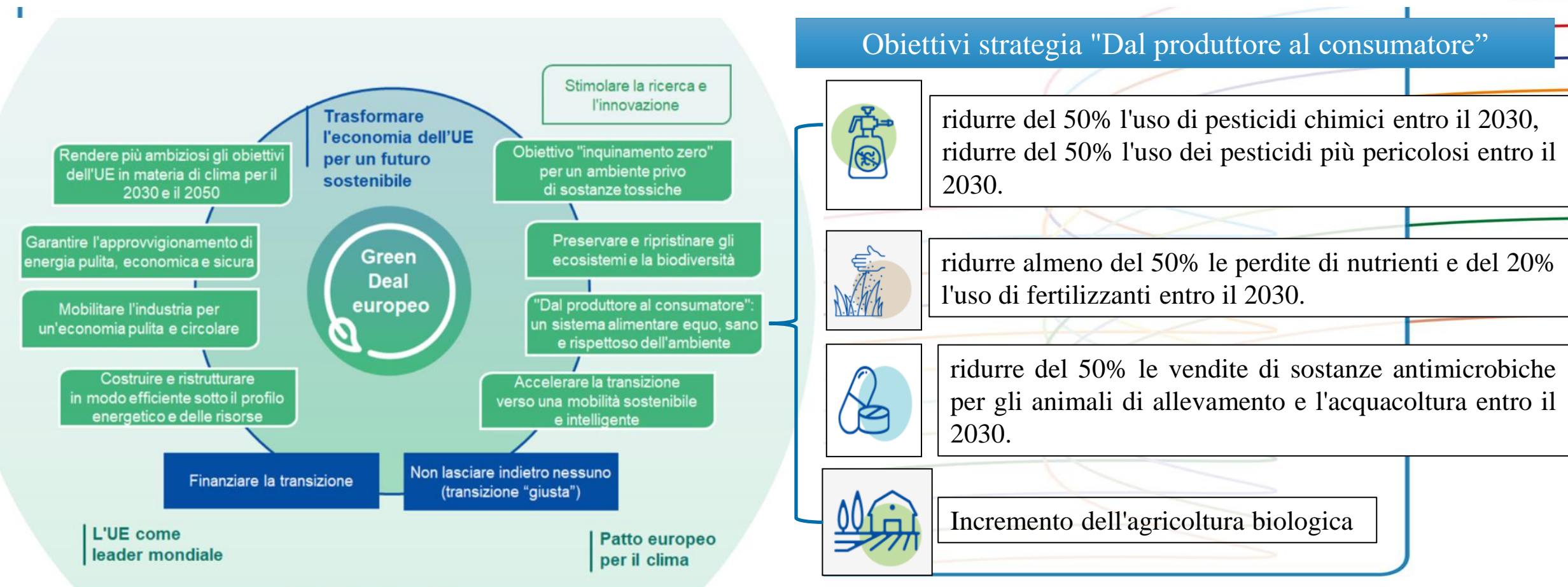
Pianura



Possibili implicazioni della riforma PAC sul settore biologico

La comunicazione della Commissione europea sul "Green Deal europeo " definisce le iniziative strategiche della Commissione europea ad affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente.

In particolare la strategia "Dal produttore al consumatore" (che insieme alla strategia sulla biodiversità costituisce il perno del Green Deal per il settore agricolo) prevede, tra le altre misure, l'incremento dell'agricoltura biologica a livello UE del 25% del totale dei terreni agricoli entro il 2030.



Il documento sul Green Deal rappresenta una importante opportunità per lo sviluppo dell'agricoltura biologica nel nostro Paese, in cui il settore del grano duro si colloca alla base di filiere molto importanti per il “made in Italy” come la pasta e i prodotti da forno, congiuntamente agli strumenti di politica esistenti o di prossima approvazione, tra i quali;

- piani strategici nazionali della PAC, che dovrebbero recepire il livello di ambizione del documento Green Deal;
- piano strategico nazionale (PSN) per lo sviluppo del sistema biologico;
- Il nuovo reg. (UE) n. 848/2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2021;
- Il disegno di legge sul biologico (in fase di approvazione).

Lo sviluppo dell'agricoltura biologica, potrebbe essere sostenuto anche:

- produrre evidenza dei benefici (agro-ambientali, economici e sociali) derivanti dall'AB, tramite lo strumento **BioDurum_MCA**, che in futuro potrebbe essere alimentato dalla evoluzione della RICA nella **Rete di Informazione sulla Sostenibilità Aziendale**, che amplia il campo di applicazione dell'attuale RICA alla rilevazioni di indicatori di sostenibilità, come proposto nel documento di lavoro della CE “*Analisi delle relazioni tra la riforma della PAC e il Green Deal*”.
- stabilendo delle priorità di accesso alle aziende biologiche alle altre misure di sviluppo rurale attribuendo un punteggio più elevato, e/o prevedendo una maggiorazione dell'aliquota di sostegno.
- favorendo la sperimentazione di lungo termine, in particolare su varietà di leguminose da inserire nelle rotazioni, idonee a garantire produttività in ambienti di coltivazione caldo-aridi e in assenza di irrigazione.
- promuovere un coinvolgimento equo e attivo di tutti gli attori della filiera, anche nella progettazione e sviluppo delle attività di ricerca e formazione al fine di realizzare la piena attuazione del cosiddetto “approccio multi-attore”. (AKIS - Conoscenza agricola e sistemi di innovazione).
- sviluppo Agricoltura di Precisione.



crea

Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

BioDurum



FIRAB

Fondazione Italiana
per la Ricerca
in Agricoltura Biologica
e Biodinamica

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

Grazie dell'attenzione

Pasquale.nino@crea.gov.it